

CARATTERI GEOGRAFICI

DELLA DALMAZIA

Avevo percorso più o meno l'Europa, ma non ancora con intendimenti scientifici. Quello del settembre 1898 fu il mio primo viaggio di giovane studioso: nella Dalmazia. Il mio compito era ben limitato, chè non potevo affrontare grandi ed estesi problemi; ma quello, non molto, che del paese sapevo, — chè allora pochi, troppo pochi in Italia parlavano o scrivevano della Dalmazia, — mi spinse ad un lento viaggio, pieno di curiosità e di desiderio, da Trieste giù per le coste istriane, e a traverso al Monte Maggiore, e poi fra mezzo al denso arcipelago dalmata, e in Erzegovina, e in Montenegro fino a navigare la calma distesa del lago di Scutari, le cui rive si perdevano lontane nelle prime brume autunnali.

E son tornato, da allora, altre volte in Dalmazia: lungo le sue coste, nelle sue isole, nelle sue campagne; e sarei tornato ancora, se gli eventi non mi avessero portato altrove, a svolgere la mia attività di studioso in regioni assai più lontane da noi. Ma di quel primo viaggio, — e non soltanto perch'esso mi fece pro-